



<b>Oggetto:</b>	<b>Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (CISA) – istituzione</b>		
<b>N. o.d.g.: 6</b>	<b>S.A. 19.2.2019</b>	<b>Verbale n. 2/2019</b>	<b>UOR: Area Affari generali e legali</b>

	<i>qualifica</i>	<i>nome e cognome</i>	<i>presenze</i>
1	Rettore – Presidente	Francesco Adornato	P
2	Direttrice Dip.to Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo	Lorella Giannandrea	P
3	Direttore Dip.to Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia	Carlo Pongetti	AG
4	Direttore Dip.to Giurisprudenza	Stefano Pollastrelli	P
5	Direttrice Dip.to Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali	Elisabetta Croci Angelini	AG
6	Direttore Dip.to Economia e diritto	Stefano Perri	P
7	Rappresentante professori di prima fascia	Anna Ascenzi	AG
8	Rappresentante professori di prima fascia	Ermanno Calzolaio	P
9	Rappresentante professori di prima fascia	Francesca Chiusaroli	P
10	Rappresentante professori di seconda fascia	Katia Giusepponi	P
11	Rappresentante professori di seconda fascia	Carla Canullo	AG
12	Rappresentante ricercatori	Alessia Bertolazzi	P
13	Rappresentante ricercatori	Filippo Olivelli	P
14	Rappresentante studenti	Giovanni Pirozzoli	P
15	Rappresentante studenti	Giacomo Maria Millozzi	P
16	Rappresentante degli studenti	Martina Esposito	P
17	Rappresentante personale tecnico amministrativo	Francesco Ferri	P
18	Rappresentante personale tecnico amministrativo	Aldo Caldarelli	P
19	Rappresentante personale tecnico amministrativo	Silvia Mozzoni	AG

Il Senato accademico

**esaminata** la relazione istruttoria predisposta dall'ufficio competente con i relativi allegati documentali;

**ritenuto** di condividere le motivazioni e di fare propria la proposta di deliberazione con esso formulata;

**visto** che con riferimento alla proposta di deliberazione è stata resa l'attestazione di regolarità tecnico-giuridica prescritta dall'articolo 26 comma 3 del Regolamento generale di organizzazione;

**visto** l'articolo 91 del d.p.r. 11 luglio 1980 n. 382 in materia di collaborazione interuniversitaria e di costituzione, tramite convenzioni tra le università interessate, di centri di ricerca o centri di servizi interuniversitari;

**richiamato** l'articolo 1 comma 3 dello Statuto di autonomia, emanato con d.r. n. 210 del 29 marzo 2012, a norma del quale *“l'Università promuove il libero svolgimento delle attività di studio, insegnamento e ricerca; la più ampia collaborazione con le altre università, con le istituzioni di alta cultura e con le accademie italiane e straniere; l'apertura alla comunità scientifica nazionale e internazionale; la stabile cooperazione con le amministrazioni pubbliche statali, regionali e locali; il necessario collegamento con le istanze e i bisogni del territorio; il fruttuoso rapporto di cooperazione con le imprese, con il mondo del lavoro e delle professioni, con le associazioni di volontariato e le organizzazioni senza fini di lucro”;*



**richiamato** l'articolo 44 commi 1 e 2 del medesimo Statuto di autonomia, i quali prevedono, rispettivamente, che *“per attività di ricerca di rilevante impegno e di notevole interesse che si esplicano su progetti di durata pluriennale e coinvolgono più università, su deliberazione del Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, l'Ateneo può concorrere alla costituzione di centri interuniversitari di ricerca”* e che *“la convenzione istitutiva indica la struttura organizzativa, le risorse, le competenze e le norme di funzionamento del centro. Partecipano all'attività del centro i professori, i ricercatori e il personale tecnico-amministrativo appartenente alle università interessate”*;

**richiamato** l'articolo 108 del Regolamento generale di organizzazione di Ateneo, emanato con d.r. n. 33 del 30 gennaio 2014, il quale stabilisce che *“la partecipazione dell'Università a centri interuniversitari di ricerca ai fini dello svolgimento di attività di ricerca di notevole interesse articolate in progetti di natura pluriennale, ai sensi dell'articolo 44 dello Statuto, è approvata dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico e su proposta del Consiglio del dipartimento interessato. Il funzionamento del centro è regolato da apposita convenzione stipulata tra le università aderenti, che indica la struttura organizzativa, le risorse e le competenze in capo ai diversi soggetti partecipanti”*;

**richiamata** la deliberazione del Consiglio del Dipartimento di Studi umanistici del 13 giugno 2018, con la quale il Consiglio stesso ha proposto la costituzione del Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (CISA), approvato il relativo schema di convenzione istitutiva e nominato il referente per l'Università degli Studi di Macerata nella persona del prof. Roberto Perna;

**preso atto** dell'interesse ad aderire al Centro in parola delle seguenti università ed enti, formalizzato come segue:

- 1) Aix-Marseille Université e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome del Centre Camille Jullian – Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l'Afrique – nota del Direttore Centro Camille Jullian in data 11 dicembre 2018;
- 2) Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Studi umanistici – nota del Direttore per il coordinamento delle strutture dipartimentali in data 2 ottobre 2018;
- 3) Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento di Storia Culture Civiltà – nota del responsabile settore partecipazione d'Ateneo in data 7 gennaio 2019;
- 4) Université de Bordeaux Montaigne (Université de Bordeaux – III) e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome dell'AUSONIUS, Istituto di ricerca sull'antichità e Medioevo (IRAM), unità mista di ricerca (UMR) n. 5607 – nota del professor emerito Francis Tassaux in data 8 luglio 2018;
- 5) Università degli Studi “Gabriele D'Annunzio” di Chieti-Pescara – Dipartimento di Scienze psicologiche, della salute e del territorio – nota del Prorettore in data 11 ottobre 2018;
- 6) Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Studi umanistici – nota del Direttore generale in data 19 novembre 2018;
- 7) Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Studi umanistici – Lettere, beni culturali, scienze della formazione – delibera del Senato accademico del 13 settembre 2018;
- 8) Centro di ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana – Istituto di Archeologia – nota del Direttore in data 16 gennaio 2018;
- 9) Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Beni culturali: Archeologia, Storia dell'arte, del cinema e della musica – nota della Direttrice dell'Area Affari generali e legali in data 14 gennaio 2019;
- 10) Università di Rijeka – Dipartimento di Storia della Facoltà di Studi umanistici e Scienze sociali – nota della Preside della Facoltà in data 21 dicembre 2018;
- 11) École Française di Roma – nota del Direttore in data 10 settembre 2018;
- 12) Università del Salento – Dipartimento di Beni culturali – nota dell'Ufficio regolamenti e rapporti istituzionali in data 3 ottobre 2018;
- 13) Accademica di Studi Albanologici di Tirana – Istituto Archeologico – nota del Direttore in data 10 dicembre 2018;



- 14) Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi umanistici – nota del Prorettore in data 10 agosto 2018;
- 15) Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Culture e Civiltà – nota del Rettore in data 11 ottobre 2018;
- 16) Università di Zara – Dipartimento di Storia – nota del Rettore in data 4 febbraio 2019;
- 17) Università Juraj Dobrila di Pola – facoltà di Lettere e Filosofia, Centro per la ricerca interdisciplinare in archeologia del paesaggio - nota del Rettore in data 5 febbraio 2019;

**considerato** che il costituendo centro si pone come fine la promozione e il potenziamento delle indagini di natura storica e archeologica sull'Adriatico in età antica, in campo nazionale e internazionale, attraverso programmi e progetti comuni di ricerca, formazione, valorizzazione e gestione, connessi al tema del progetto "AdriAtlas", dalla preistoria all'alto Medioevo;

**considerata** l'importanza di favorire la collaborazione scientifica di ordine interuniversitario fra docenti e ricercatori rivolta al suddetto ambito di studio;

**esaminato** lo schema della convenzione istitutiva del centro e ritenuto di approvarne il contenuto;

**ritenuto** pertanto di esprimere il proprio orientamento favorevole alla costituzione del centro in parola;

con voti palesi unanimi

**esprime parere favorevole:**

- 1) all'istituzione del Centro internazionale di studi sulla storia e l'archeologia dell'Adriatico (CISA) con sede amministrativa presso il Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Macerata, in conformità all'esaminato schema di convenzione istitutiva, in collaborazione con le università e gli enti che seguono:
  - Aix-Marseille Université e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome del Centre Camille Jullian – Histoire et Archéologie de la Méditerranée et de l'Afrique;
  - Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Dipartimento di Studi umanistici;
  - Alma Mater Studiorum – Università di Bologna – Dipartimento di Storia Culture Civiltà;
  - Université de Bordeaux Maigne (Université de Bordeaux – III) e Centro nazionale di ricerca scientifica (CNRS), che partecipano a proprio nome e a nome dell'AUSONIUS, Istituto di ricerca sull'antichità e Medioevo (IRAM), unità mista di ricerca (UMR) n. 5607;
  - Università degli Studi "Gabriele D'Annunzio" di Chieti-Pescara – Dipartimento di Scienze psicologiche, della salute e del territorio;
  - Università degli Studi di Ferrara – Dipartimento di Studi umanistici;
  - Università degli Studi di Foggia – Dipartimento di Studi umanistici – Lettere, beni culturali, scienze della formazione;
  - Centro di ricerca dell'Accademia Slovena di Scienze e Arti di Lubiana – Istituto di Archeologia;
  - Università degli Studi di Padova – Dipartimento di Beni culturali: Archeologia, Storia dell'arte, del cinema e della musica;
  - Università di Rijeka – Dipartimento di Storia della Facoltà di Studi umanistici e Scienze sociali;
  - École Française di Roma;
  - Università del Salento – Dipartimento di Beni culturali;
  - Accademica di Studi Albanologici di Tirana – Istituto Archeologico;
  - Università degli Studi di Trieste – Dipartimento di Studi umanistici;
  - Università degli Studi di Verona – Dipartimento di Culture e Civiltà;
  - Università di Zara – Dipartimento di Storia;
  - Università Juraj Dobrila di Pola – Facoltà di Lettere e Filosofia, Centro per la ricerca interdisciplinare in archeologia del paesaggio;
- 2) alla nomina del prof. Roberto Perna quale referente per l'Università degli Studi di Macerata.